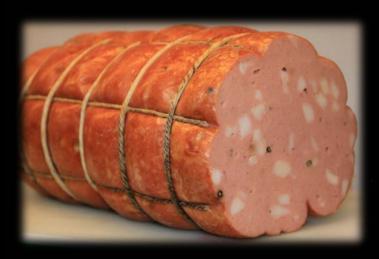
Mortadella e Champagne



6 Nov 2020 Ivano Menicucci











- Breve storia dello Champagne
- Il territorio e i vitigni
- Il metodo Champenoise
- La maturazione organolettica
- L'abbinamento con la mortadella

La storia

Anticamente nelle zone dell'odierna Champagne si bevevano birra, idromele e vini provenienti dall'Italia.

La prima vinificazione risale al 70 d.C., ad Aÿ.

Nel X secolo i vini erano ancora poco alcolici e scarsamente resistenti al tempo e al trasporto.



Nel XVI secolo appaiono i Clairet, vini rossi poco colorati e piacevoli ma incapaci di competere con i rossi della vicina Borgogna.

I vini bianchi purtroppo si mantenevano su un livello qualitativo scadente.

La storia

Agli inizi del XVII secolo si decide di puntare tutto proprio sui <u>vini bianchi</u>, i quali però <u>a volte frizzavano</u> e spesso facevano esplodere le bottiglie. Per questa caratteristica imprevedibile erano considerati <u>difettosi</u> e rifiutati dalla corte francese.

In Inghilterra invece i vini frizzanti piacevano, si sapeva come produrli ed erano di moda.

L'arte vetraria inglese consentiva anche di realizzare bottiglie resistenti.

Giacomo I **¼** 1603-1625



La storia

La chiesa possiede in Champagne numerosi vigneti e a causa della scarsa richiesta dei vini qui prodotti vede in pericolo i propri interessi economici.

Nel 1668 incarica dunque Dom Perignon di indagare sulla frizzantezza per eliminarla.



apporterà numerose innovazioni.

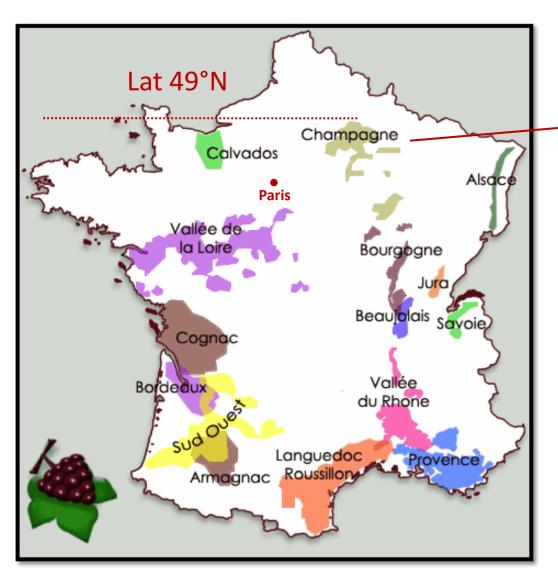
Nel frattempo la moda dei vini frizzanti
dilaga in Francia e a Dom Perignon verrà
richiesto di produrre la frizzantezza!

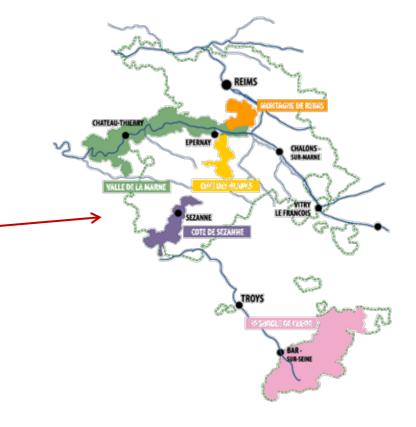
Alla fine del '600 lo Champagne diverrà un

vino famoso e ricercato.

Il monaco non risolve il problema ma

Il territorio





Vallée de la Marne

Marna, argilla, sabbia

Montagne de Reims

Gesso profondo

Côte des blancs

Gesso affiorante

Côte des Bar

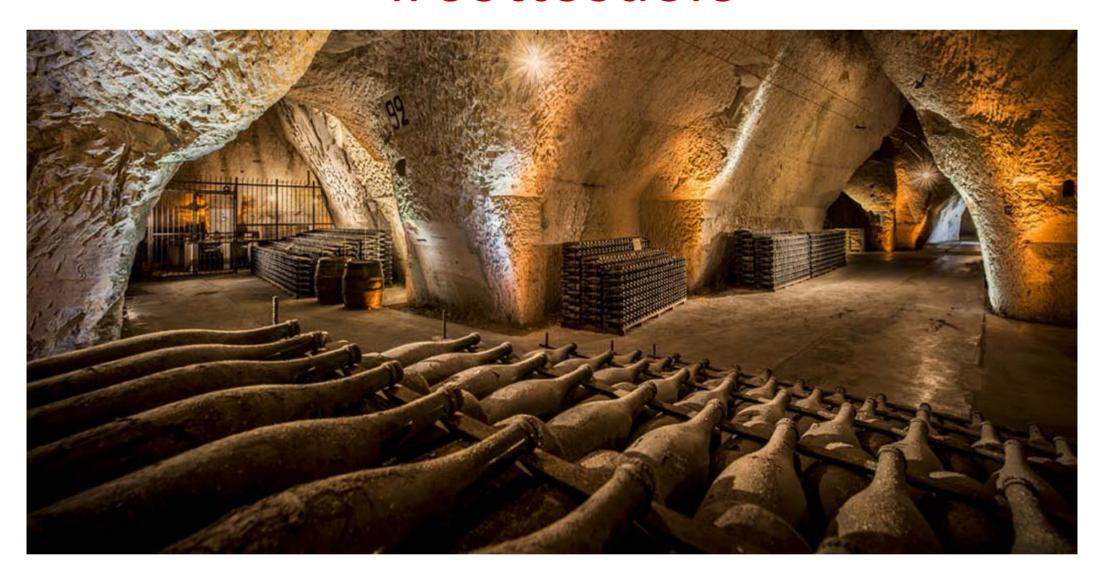
Marne argillo-calcaree

Il sottosuolo



ONAS - Mortadella e Champagne - 06/11/2020

Il sottosuolo



Chardonnay
Pinot noir
Meunier

Petit Meslier
Arbanne
Pinot blanc
Pinot gris
Pinot rosé
Pinot de juillet





Moët et Chandon





ONAS - Mortadella e Champagne - 06/11/2020



ONAS - Mortadella e Champagne - 06/11/2020

I produttori...



I produttori presenti a Chigny-les-Roses... un paese di circa 520 abitanti!

La produzione





Pressoir traditionnel H. Goutorbe - Aÿ

ONAS - Mortadella e Champagne - 06/11/2020

La pressatura delle uve



Il rimbocco (retrousse)

ONAS - Mortadella e Champagne - 06/11/2020

La pressatura delle uve



Le uve provenienti da differenti parcelle vengono pigiate

separatamente, anche se dello stesso vitigno.

Si parte da un Marc, una partita di 4 tonnellate di uva

> Tête de cuvée o Cuvée A

1.025 litri

Cuvée B seconda e terza pressatura, 615 e 410 litri

> Taille quarta pressatura, 500 litri

Rebêche quinta pressatura, 100 litri

Preparazione dei vini base

I diversi mosti vengono vinificati separatamente,

in vasche di acciaio o cemento.

Si otterranno numerosi vini base





ONAS - Mortadella e Champagne - 06/11/2020

Preparazione della cuvée

I vini base vengono assemblati (cuvée) per ottenere le caratteristiche desiderate



Lo chef de cave



Richard Geoffroy- Chef de Cave di Dom Pérignon

ONAS - Mortadella e Champagne - 06/11/2020

Definizioni



Blanc de Blancs

nella cuvée sono presenti

solo uve a bacca bianca

Blanc de Noirs

nella cuvée sono presenti

solo uve a bacca nera

Sans année o Multimillesimé la cuvée è composta da vini base di annate diverse

Millesimé

la cuvée è composta da

vini base della stessa annata

Il metodo Champenoise

 Alla cuvée vengono aggiunti lieviti selezionati, zucchero, vitamine, sali minerali (liqueur de tirage);



Si imbottiglia, tappando con speciali tappi a corona e inizia la seconda fermentazione (prise de mousse);

 Le bottiglie vengono sistemate in pile ordinate e lasciate a maturare



Il metodo Champenoise

La rifermentazione nella bottiglia dura più della prima fermentazione,

a causa dell'alcol e della pressione crescenti.



Il metodo Champenoise

Dopo circa tre/quattro mesi lo zucchero è terminato, i lieviti muoiono e le cellule si disgregano...



ONAS - Mortadella e Champagne - 06/11/2020

La maturazione organolettica

Le diverse sostanze aromatiche sintetizzate dai lieviti vengono rilasciate lentamente nel tempo, aggiungendosi e sostituendosi gradualmente a quelle varietali dei vitigni utilizzati:

12-15 mesi Peptidi

Sapore e gusto, leggero amaricante

Dopo 20 mesi Vitispirane

Legno dolce, balsamico, terroso

Dopo 3 anni Lattoni (Sotolone)

Caramello, frutta secca, fieno greco

Dopo 7 anni Acidi nucleici

Speziature, cuoio, sfumature animali

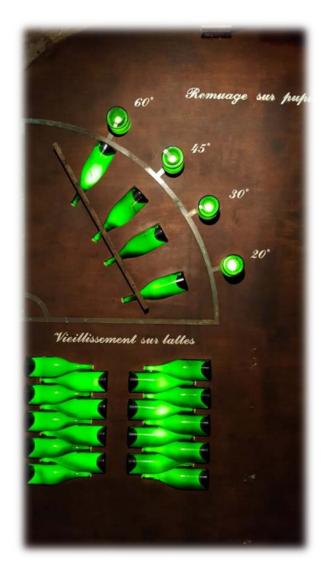


La preparazione per l'espulsione dei lieviti

Trascorso un certo tempo,

si devono eliminare i lieviti esausti





Il remuage manuale richiede circa un mese

Il remuage



Gyropalette



Dosage, Bouchage, Poignettage, Mirage...

Lo Champagne è ora perfettamente limpido e i lieviti verrano espulsi con il dégorgement.

Durante questa fase viene persa una piccola quantità di vino.

Per ricolmare la bottiglia viene aggiunta la liqueur d'expedition, la cui ricetta è segreta.

Segue la tappatura con il classico tappo da spumante e la gabbietta di sicurezza.





Pas dosé	< 3 g/l
Extrabrut	< 6 g/l
Brut	< 12 g/l
Extradry	12 - 17 g/l
Dry/Sec	17 - 32 g/l
Demi-sec	32 - 50 g/l
Doux	> 50 g/l

"Nella vittoria è meritato, nella sconfitta una necessità"













ONAS - Mortadella e Champagne - 06/11/2020



Lo Champagne nella musica

Voglio cantare e dimenticare con i nostri vini il nostro triste amor. Barbera e Champagne, stasera beviam...

Champagne, per brindare a un incontro

•••

ma, ma io, io devo festeggiare, la fine di un amore, cameriere, Champagne...

Bodeguero dame otra copa de Champagne quiero ser muy feliz esta noche todo lo tengo que olvidar quiero ser muy feliz...

Caviar, caviar and Champagne, they relieve me of my pain...

Хрусталь и шампанское , пламя и лёд. Кто так не любил, тот меня не поймёт. Хрусталь и шампанское , смех и печаль...

(Cristallo e Champagne, fiamma e ghiaccio, chi non ha amato, non mi capisce.
Cristallo e Champagne, risate e tristezza...)

C'est mon premier verre de Champagne... Ça me picote dans le nez!

Ricordi c'est magnifique quel localino del Bois de Boulogne in cui si cena con del pollo e champagne e poi si può danzar cheek to cheek

Champagne twist



Abbinamenti storici





 $L x H = 126 x 180 cm^2$

Jean-François de Troy - Le Déjeuner d'huîtres (1735)

Abbinamenti storici





 $L x H = 123 x 188 cm^2$



Nicolas Lancret

Nicolas Lancret Le Déjeuner de jambon (1735)

La degustazione dello Champagne





Lo Champagne è un vino caleidoscopico

Immagine tratta da "Il respiro del vino" di Luigi Moio – Mondadori, 2016

Caratteristiche organolettiche

Shock termico

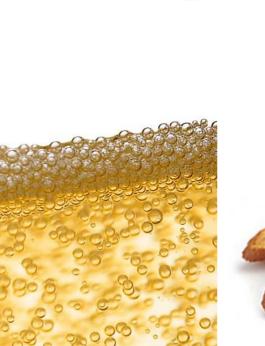
Pungenza (CO₂)

Acidità e sapidità

Note fruttate e floreali

Frutta secca

Note speziate e tostate





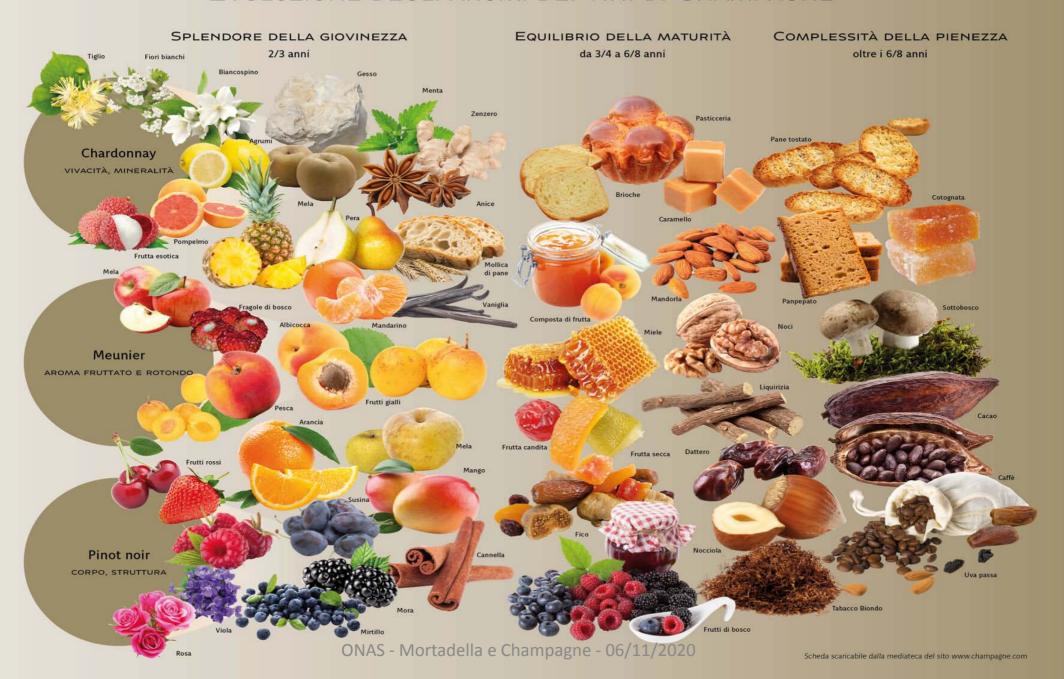








EVOLUZIONE DEGLI AROMI DEI VINI DI CHAMPAGNE



Alcune caratteristiche dei vitigni



Chardonnay

Gusto: vivace acidità agrumata, sapidità da frutta esotica.

Retro-olfatto: agrumi, zenzero, anice stellato, vaniglia, panpepato,

pane tostato...



Pinot noir

Gusto: acidità di pera cotogna, acidità di frutti di

bosco in succo di lime.

Retro-olfatto: cannella, nocciola, fichi secchi, cacao, tabacco, caffè...



Meunier

Gusto: delicata acidità fruttata.

Retro-olfatto: pane fresco, pane tostato, macadamia, pinolo,

resina, pistacchio, noci, sottobosco...

La Mortadella

Grassezza: è dovuta alla presenza di grasso, conferisce una sensazione di pastosità alla pietanza e lascia una patina in bocca e sulla lingua.

Dolcezza: dovuta alla presenza di zuccheri semplici.

Tendenza dolce: sensazione di dolcezza sfumata, non dovuta agli zuccheri .

Sapidità: percezione salina dovuta alla presenza di sale e altri minerali.

Speziatura: dovuta alla presenza di spezie.

Aromaticità: dovuta a erbe aromatiche e altri aromi.

Persistenza gusto olfattiva: è la durata di tutte le sensazioni dopo la deglutizione.

Succulenza: presenza di liquidi in bocca dovuta alla pietanza

Untuosità: sensazione di scivolosità, legata alla presenza di olio o grasso fuso

L'abbinamento Mortadella- Champagne

Cibo

Grassezza Acidità

Tendenza dolce Effervescenza/sapidità

Sapidità Morbidezza

Speziatura Intensità gusto-olfattiva

Aromaticità e assonanza aromatica

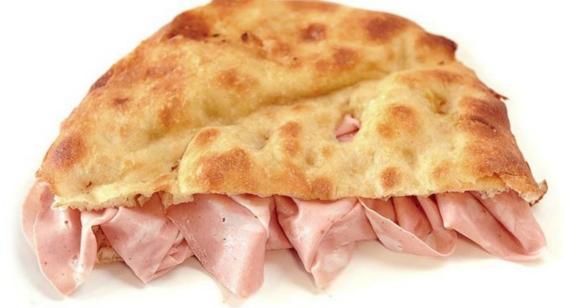
Persistenza gusto-olfattiva Persistenza aromatica

Dolcezza Dolcezza

Abbinamento classico

Yellow label

Cordon rouge



Pinot noir >50%

Veuve Clicquo

Chardonnay >28%

Meunier >15%

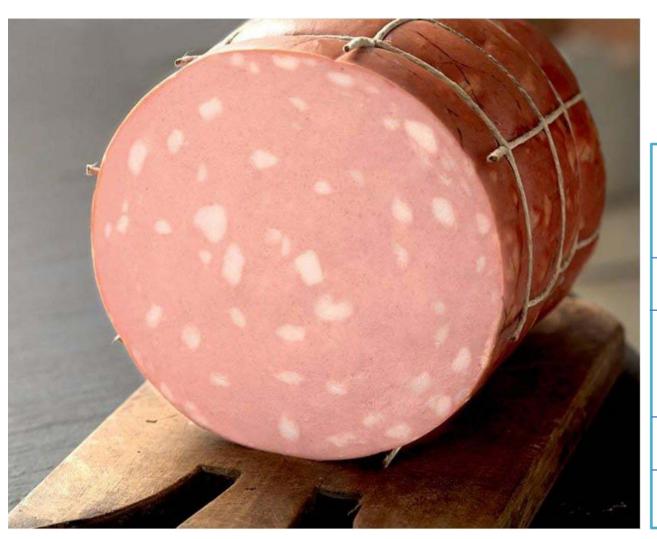
50-60 diversi cru

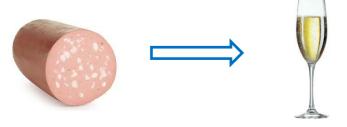
400 vdr di 17 annate

Pinot noir...
oltre 100 cuvée



La mortadella Bologna IGP





Grassezza

Tendenza dolce

Persistenza

Speziatura

Aromaticità

Sapidità

Dolcezza

Acidità ed

effervescenza

Persistenza

Intensità g.o. e

assonanza arom.

Morbidezza

Dolcezza



Abbinamento

Ottimo uno Champagne giovane ottenuto dai tre vitigni, in proporzioni variabili in base alla zona di provenienza

Es. Cuvée tradition brut Premier cru Lacuisse Frères (Sermiers)

Maggioranza di Meunier, un po' di Pinot noir e un tocco di Chardonnay 55% Vendemmia 2014 45% Vendemmia 2013

Tre anni sui lieviti

Acidità tagliente e agrumata di frutta esotica e discreta sapidità. Retrolfatto di erbe aromatiche e agrumato con accenni di spezie dolci, macadamia e mollica di pane. Buona persistenza

La mortadella con tartufo







Speziatura

Persistenza

Grassezza

Tendenza dolce

Sapidità

Dolcezza



assonanza arom.

Persistenza

Acidità ed

effervescenza

Morbidezza

Dolcezza



Abbinamento

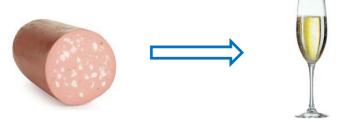
Ottimo uno Champagne Blanc de Noir con almeno 48 mesi sui lieviti, con Pinot noir e Meunier in proporzioni variabili in base alla zona di provenienza



Buona acidità declinata su ribes rosso e melograno.
Retrolfatto fruttato con spezie dolci, pane tostato, pinoli, resina e sottobosco. Il suolo argilloso conferisce buona struttura.
Presenta note di morbidezza e mostra una buona persistenza

La mortadella di Prato IGP





Aromaticità

Speziatura

Persistenza

Grassezza

Tendenza dolce

Dolcezza

Sapidità

Intensità g.o. e

assonanza arom.

Persistenza

Acidità ed

effervescenza

Dolcezza

Sapidità

Presenza di alkermes (3 – 6 ‰ - Vaniglia, cannella, noce moscata, rosa e gelsomino)



Abbinamento

Ottimo uno Champagne con almeno 72 mesi sui lieviti, con Pinot noir e/o Meunier in maggioranza e in proporzioni variabili in base alla zona di provenienza

Es. Grand cru Cuvée Special club 2008 Goutorbe (Aÿ)

Pinot noir 70% Chardonnay 30%

Otto anni sui lieviti

Acidità declinata su ribes rosso e lime. In retrolfatto erbe aromatiche, note agrumate, frutta esotica, rosa appassita, cardamomo e vaniglia, macadamia e nocciole, crosta di pane e reminiscenze di anice stellato. Lunga persistenza

